

Dl enti locali. Passerà da 50mila a 60mila euro la soglia entro cui si potrà presentare l'istanza a Equitalia senza allegare documenti

Fisco, rate-bis ad ampio raggio

Riammissione anche per i decaduti da dilazioni per istituti deflattivi del contenzioso

3,6 miliardi

L'importo in gioco

Le somme interessate dal rientro alle rate con Equitalia

Marco Mobili

Giovanni Parente

ROMA

■ Riammessi alle **rateizzazioni** anche i contribuenti che hanno fatto pace con le Entrate. In sostanza entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del Dl enti locali potrà ottenere un nuovo piano di rateizzazione anche il debitore decaduto dopo il 15 ottobre 2015 e fino al 1° luglio 2016 che ha definito con gli uffici delle Entrate l'accertamento attraverso **strumenti deflattivi del contenzioso** quali, ad esempio, l'**adesione** o l'**acquiescenza**. È quanto prevede la formulazione dell'emendamento bipartisan - presentato da Antonio Castricone (Pd) e Rocco Palese (Conservatori e riformisti) - al Dl enti locali che riapre la rateizzazione a chi è decaduto dai piani di pagamento delle cartelle di Equitalia ed è stato approvato nella notte tra lunedì e martedì in commissione Bilancio alla Camera. Il provvedimento ha richiesto nella giornata di ieri un supplemento di esame per l'approvazione degli emendamenti sulla sospensione dell'aumento delle **addizionali**

comunali sulle tasse d'imbarco aeroportuali negli ultimi quattro mesi del 2016 e sui fondi per assumere 193 **vigili del fuoco**.

Con l'approdo in Aula il Governo punta a blindare il testo con il voto di fiducia per poi inviarlo al Senato per la seconda lettura. Seconda lettura che, sempre nelle intenzioni di Governo e maggioranza, non dovrebbe apportare modifiche per ottenere il via libera definitivo prima della pausa estiva, oggi indicata al 5 agosto prossimo.

«Con l'entrata in vigore della legge nei primi giorni di agosto, i cittadini e le imprese in difficoltà per debiti esattoriali e rate scadute potranno ancora rateizzarli», ha spiegato Castricone aggiungendo che «l'emendamento rappresenta e attua una parte della riforma dell'intero sistema di riscossione che il presidente della commissione bilancio Francesco Boccia ha presentato a Montecitorio nel 2014». Riforma, ricorda lo stesso Boccia, «ora all'attenzione del Parlamento e che prevede anche il superamento di Equitalia».

Un passo in avanti lo suggerisce subito anche Enrico Zanetti, vicesegretario dell'Economia e segretario politico di Scelta civica - Cittadini per l'Italia: «La riapertura delle rateizzazioni per chi era decaduto dal beneficio è senz'altro positiva, ma la questione va affrontata in modo più radicale con una vera e propria rottamazione

delle cartelle esattoriali: paghi tutta l'imposta senza alcun sconto, si versano pure gli interessi legali per aggiornare nel tempo il valore del debito, ma al contribuente vengono tolte tutte le sanzioni e tutti gli interessi moratori».

Con l'emendamento approvato viene concessa la possibilità di essere riammessi ai piani con Equitalia per tutti i contribuenti decaduti alla data del 1° luglio 2016. E questo vale per le dilazioni concesse sia prima che dopo l'entrata in vigore del decreto attuativo sulla riscossione della delega fiscale (Dlgs 159/2015), ossia il 22 ottobre dello scorso anno, anche se le "mensilità" dovute non sono state ancora saldate. Si potrà rientrare in un piano di massimo 72 rate (sei anni), elevabili nel caso di dimostrazione del peggioramento della situazione economica ma garantendo la solvibilità.

L'istanza di riammissione ai piani di rateizzazione, sia quelli delle cartelle di Equitalia sia quelli per accertamenti od omesse impugnazioni con le Entrate dovrà essere presentata tassativamente entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del Dl enti locali.

Infine, l'ultima novità introdotta prevede che la richiesta della dilazione senza dover dimostrare la **situazione di temporanea difficoltà** dovrà essere presentata per i debiti fino a 60mila euro (il limite attualmente è 50mila euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le novità in arrivo**RATE CON EQUITALIA**

La possibilità di essere riammessi ai piani con Equitalia viene prevista per tutti i contribuenti decaduti alla data del 1° luglio 2016, sia che la dilazione fosse stata concessa prima o dopo l'entrata in vigore del decreto attuativo sulla riscossione della delega fiscale (Dlgs 159/2015), ossia il 22 ottobre dello scorso anno, anche se le "mensilità" dovute non sono state ancora saldate

**ISTANZA**

L'istanza di riammissione dovrà essere presentata tassativamente entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del Dl enti locali. Tra l'altro l'emendamento approvato eleva da 50mila a 60mila euro la soglia entro cui è possibile richiedere a dilazione senza dover dimostrare la situazione di temporanea difficoltà

**ISTITUTI DEFLATTIVI**

L'emendamento approvato consente anche la riammissione alla rateazione per chi è decaduto da dilazioni da istituti deflattivi del contenzioso (ad esempio acquiescenza o adesione) dal 16 ottobre 2015 al 1° luglio 2016. La riammissione è subordinata alla richiesta da presentare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto enti locali

**IL DUP**

Nella riunione della conferenza Stato-città il governo ha respinto le richieste di far slittare le scadenze del 31 luglio, data entro cui le giunte degli enti locali devono presentare ai consigli il documento unico di programmazione (Dup) e le Province devono chiudere i bilanci preventivi. Il Dl enti locali prevede la possibilità di presentare il Dup senza parere dei revisori